

Richiesta di contributo

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale del terzo settore
e della responsabilità sociale delle imprese
Via Fornovo, 8 - Pal. C
00192 Roma

Oggetto: richiesta di contributo per l'esercizio finanziario 2016 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge 7 dicembre 2000, n. 383. Avviso 1/2016. Progetto Lettera F).

Il sottoscritto **Rosso Sofia**, rappresentante legale dell'Associazione **Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà**, C.F. dell'associazione **97400190589**, con sede legale nel comune di **ROMA**, provincia di **RM**, cap. **00198**, indirizzo **Via Po, 19** - tel. **06.44881101** fax **06.44702644** e-mail **progettazione@anteasnazionale.it**

- avente natura giuridica di Associazione: **priva di personalità giuridica**
- avente come soci Persone: **fisiche e persone giuridiche**
- iscritta al Registro **Nazionale** delle associazioni di promozione sociale con provvedimento n. **146** del **07/04/2008** rilasciato da **Ministero del Lavoro e delle politiche sociali**
- che opera senza fini di lucro, anche indiretto, attraverso le seguenti attività:
Attività di promozione sociale: punti di accoglienza e sportelli di segretariato sociale, banche del tempo e altre iniziative per l'active aging e la solidarietà intergenerazionale, per mezzo delle 74.895 persone che appartengono alle 148 affiliate.

CHIEDE

l'assegnazione di un contributo ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. F della legge 7 dicembre 2000, n. 383, per la realizzazione dell'iniziativa/progetto, allegata/o alla presente domanda:

Titolo del progetto

Ri-conciliare Vita e Lavoro: tra compiti di cura e responsabilità educative nelle famiglie "sandwich". Il contributo delle Aps per un welfare territoriale amico della famiglia.

Ambiti operativi del progetto lett. f

(Paragrafo 3.2 dell'Avviso)

- Favorire lo sviluppo di strumenti e forme di sostegno alle famiglie, anche al fine di conciliare tempi di vita e tempi di lavoro

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della decadenza dai benefici di cui all'articolo 75 e delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, il sottoscritto rappresentante legale dell'associazione richiedente il contributo

DICHIARA

(allegare fotocopia del documento di identità del/i sottoscrittore/i ai sensi del combinato disposto degli articoli 38, comma 3, e 46 del DPR n.445 del 2000)

- 1) che l'Associazione **Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà** è iscritta a oggi al Registro **Nazionale** con provvedimento n. **146** del **07/04/2008** rilasciato da **Ministero del Lavoro e delle politiche sociali**
- 2) che la quota a carico dell'Associazione proponente e/o Associazioni co-proponenti in caso di partenariato è di **€ 49.000,00**, pari al 20 % del costo complessivo dell'iniziativa o del progetto (*paragrafo 6 dell' avviso*);
- 3) che l'iniziativa o il progetto per la/il quale si richiede il contributo ha una durata pari a mesi: **15** (*max 12 mesi per la lett. d) e max 18 mesi per la lett. f) (paragrafo 5 dell' avviso)*;
- 4) che il numero dei soci dell'associazione proponente (o in caso di partenariato la somma dei soci dell'associazione proponente edelle Associazioni co-proponenti) al 31/12/2015 è n. **77.210** di persone fisiche e/o n. **158** di persone giuridiche;
- 5) che le regioni in cui è operante con proprie sedi sono le seguenti: **PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LOMBARDIA, TRENINO-ALTO ADIGE, VENETO, FRIULI-VENEZIA GIULIA, LIGURIA, EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA, UMBRIA, MARCHE, LAZIO, ABRUZZO, MOLISE, CAMPANIA, PUGLIA, BASILICATA, CALABRIA, SICILIA, SARDEGNA**
- 6) che l'Associazione proponente, e/o Associazioni co-proponenti in caso di partenariato, ha/non ha percepito contributi pubblici, (se percepiti specificare la finalità alla quale sono stati destinati: **saldo contributo ministero progetto "migliorare per crescere...crescere per migliorare" € 24.000,00;dal 5x1000 € 148.516,00; contributi per progetti e iniziative legge 383/2000**) diretti o indiretti, nel periodo riferito all'ultimo consuntivo approvato conformemente a quanto previsto dallo statuto, per un totale di contributi **€ 191.107,00** (somma dei contributi pubblici percepiti dalla proponente e da eventuali partner) pari al **38,66%** rispetto alle entrate iscritte a bilancio (in caso di partenariato la percentuale va calcolata sulle somme dei bilanci della proponente e dei partner);
- 7) che la presente proposta progettuale non è mai stata oggetto di finanziamenti/contributi pubblici (*paragrafo 8, numero 11 dei motivi di inammissibilità dell' avviso*);
- 8) che all'iniziativa o progetto parteciperanno i seguenti soggetti privati, pubblici ed enti locali (*paragrafo 4.2 dell' avviso*): **CISL- Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori**
- 9) che, in caso di impegno finanziario da parte di un ente pubblico o privato, le risorse finanziarie dell'ente derivano da (*paragrafo 6.1 dell' avviso*)
- 10) che il costo dell'iniziativa o progetto per il quale si richiede il finanziamento non supera il 100% delle entrate iscritte nell'ultimo bilancio consuntivo dell'associazione approvato conformemente a quanto previsto dallo statuto che è pari a **€ 455.173,08**, come risulta evidenziato nella documentazione allegata, ovvero, nel caso l'iniziativa o progetto sia presentata/o congiuntamente da più Associazioni, il 100% della somma delle entrate dei rispettivi conti economici allegati (*paragrafo 8, numero 12 dei motivi di inammissibilità dell' avviso*) pari a **€ 494.264,08**

(N.B.: Si ricorda che ai sensi del paragrafo 8 numero 13 dell' avviso è necessario allegare copia

conforme all'originale dell'ultimo bilancio consuntivo - o dei bilanci in caso di partenariato - approvati conformemente a quanto previsto dai rispettivi statuti. La conformità all'originale e la regolare approvazione a norma di statuto devono essere attestate in apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 rilasciata da ciascun rappresentante legale).

11) dichiara inoltre:

- Di non aver riportato condanne penali;
- Di non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
- Di non avere precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del D.P.R. n. 313/2002;
- Di non essere a conoscenza di essere sottoposto a indagini preliminari;
- Che l'Associazione non ha ricevuto contestazioni in via amministrativa e/o giudiziaria da parte dell'Amministrazione
-

(N.B.: si ricorda che qualora lo statuto dell'associazione conferisca a soggetti diversi dal rappresentante legale il potere di impegnare l'ente, anche tali soggetti, separatamente, dovranno allegare una propria dichiarazione relativa al punto 11); analogamente, tale dichiarazione dovrà essere rilasciata in caso di partenariato da ciascun rappresentante legale e ciascun titolare di poteri di rappresentanza delle varie associazioni partner).

12) Che (in caso di partenariato) tra la proponente e ciascuno dei partner, nonché tra i partner, non sussistono rapporti di appartenenza (in qualità di articolazioni territoriali) o affiliazione (vedi paragrafo 4.1 del presente Avviso);

13) Che le informazioni contenute nella presente "Richiesta di contributo" e nelle restanti parti del *Formulario di presentazione* sono autentiche e veritiere;

Dichiara, infine, di essere a conoscenza che, ai sensi di quanto previsto dalla legge n.196 del 2003, questo Ufficio potrà utilizzare i dati contenuti nella presente autocertificazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione.

Firma del rappresentante legale dell'
associazione *(della capofila in caso
di partenariato)*

Data

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA O PROGETTO

• Titolo dell'iniziativa o del progetto

Ri-conciliare Vita e Lavoro: tra compiti di cura e responsabilità educative nelle famiglie "sandwich". Il contributo delle Aps per un welfare territoriale amico della famiglia.

• Anagrafica dell'organizzazione proponente/capofila

Denominazione	Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà
Codice Fiscale/P.IVA	97400190589
Indirizzo Sede Legale	Via Po, 19 - 00198 ROMA (RM)
Regioni in cui sono presenti le sedi operative	PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LOMBARDIA, TRENTINO-ALTO ADIGE, VENETO, FRIULI-VENEZIA GIULIA, LIGURIA, EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA, UMBRIA, MARCHE, LAZIO, ABRUZZO, MOLISE, CAMPANIA, PUGLIA, BASILICATA, CALABRIA, SICILIA, SARDEGNA
Telefono	06.44881101
Fax	06.44702644
E-mail per la corrispondenza con il Ministero	progettazione@anteasnazionale.it
Num. soci al 31/12/2015	Persone fisiche: 74.895 - Persone giuridiche 148
Rappresentante Legale	Rosso Sofia
Responsabile dell'iniziativa/progetto	Rosso Sofia
Personalità giuridica	No
Estremi provvedimento di Iscrizione al Registro	N. 146 del 07/04/2008
Tipologia Registro	Nazionale
Rilasciato da	Ministero del Lavoro e delle politiche sociali

• Riferimenti bancari

Codice IBAN	IT04U0832703235000000002993
Istituto e filiale di riferimento	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO. Via Savoia 12-16, agenzia 72, 00187 Roma

• Anagrafiche delle associazioni co-proponenti

RilasciatoDalscrizioneRegistroAnag

Denominazione	FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale
Codice Fiscale/P.IVA	97115560589
Indirizzo sede legale	Via Albalonga, 3 - 00183 ROMA (RM)
Telefono	06.85350621
Fax	
E-mail per la corrispondenza con il Ministero	segreteria@fitus.it
Rappresentante Legale	Perli Benito
Personalità giuridica	No
Estremi provvedimento di Iscrizione al Registro	N. 32 del 13/09/2002
Tipologia Registro	Nazionale
Rilasciato da	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

• **Anagrafica dei soggetti affiliati e associati e delle articolazioni territoriali**

Tipologia di rapporto	associazione
Denominazione	Anteas Abruzzo
Natura giuridica	Associazione di Promozione Sociale
Sede Legale	Via dei Sanniti, 18 - 65127 PESCARA (PE)
Codice Fiscale	91084390680
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	Luigi Di Crescenzo
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	

Tipologia di rapporto	associazione
Denominazione	Anteas Alto Adige
Natura giuridica	Organizzazione di Volontariato
Sede Legale	Via San Quirino, 34 A - 39100 BOLZANO (BZ)
Codice Fiscale	96088330228
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	Ugo Lovati
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	

Tipologia di rapporto	associazione
Denominazione	Anteas Basilicata
Natura giuridica	Organizzazione di Volontariato
Sede Legale	Via Vespucci, 19 - 85100 POTENZA (PZ)
Codice Fiscale	96045740766
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	Antonio Forlenza
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	

Tipologia di rapporto	associazione
Denominazione	Anteas Calabria
Natura giuridica	Organizzazione di Volontariato
Sede Legale	Via Giusti Ninfa Nicotera, 19 - 88046 LAMEZIA TERME (CZ)
Codice Fiscale	92019160792
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	Cataldo Nigro
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	

Tipologia di rapporto associazione
Denominazione **Anteas Campania**
Natura giuridica Associazione di Promozione Sociale
Sede Legale Via Firenze, 38 - 80142 NAPOLI (NA)
Codice Fiscale 95041000639
Legale Rappresentante
Referente del progetto Antonio Savarese

Attività da svolgere
nell'iniziativa/progetto

Tipologia di rapporto associazione
Denominazione **Anteas Emilia- Romagna**
Natura giuridica Associazione di Promozione Sociale
Sede Legale Via Milazzo, 16 - 40121 BOLOGNA (BO)
Codice Fiscale 91369280374
Legale Rappresentante
Referente del progetto Alberico Cerbari

Attività da svolgere
nell'iniziativa/progetto

Tipologia di rapporto associazione
Denominazione **Anteas Friuli Venezia-Giulia**
Natura giuridica Organizzazione di Volontariato
Sede Legale Via Battistig, 60 - 33100 UDINE (UD)
Codice Fiscale 94067020308
Legale Rappresentante
Referente del progetto Giulio Greatti

Attività da svolgere
nell'iniziativa/progetto

Tipologia di rapporto associazione
Denominazione **Anteas Lazio**
Natura giuridica Organizzazione di Volontariato
Sede Legale Via Po, 19 - 00198 ROMA (RM)
Codice Fiscale 96347720581
Legale Rappresentante
Referente del progetto Bruno D'Amico

Attività da svolgere
nell'iniziativa/progetto

Tipologia di rapporto associazione
Denominazione **Anteas Liguria**
Natura giuridica Organizzazione di Volontariato
Sede Legale Via Urbano Rela, 34 R - 16121 GENOVA (GE)
Codice Fiscale 95055880108
Legale Rappresentante
Referente del progetto Walter Calcagno

Attività da svolgere
nell'iniziativa/progetto

Tipologia di rapporto associazione
Denominazione **Anteas Lombardia**
Natura giuridica Associazione di Promozione Sociale
Sede Legale Via G. Vida, 10 - 20127 MILANO (MI)
Codice Fiscale 94602620158
Legale Rappresentante
Referente del progetto Marino Pattini

Attività da svolgere
nell'iniziativa/progetto

Tipologia di rapporto associazione
Denominazione **Anteas Marche**
Natura giuridica Associazione di Promozione Sociale
Sede Legale Via dell'Industria, 17 - 60127 ANCONA (AN)
Codice Fiscale 93123010428
Legale Rappresentante
Referente del progetto Umberto De Simoni

Attività da svolgere
nell'iniziativa/progetto

Tipologia di rapporto associazione
Denominazione **Anteas Molise**
Natura giuridica Associazione di Promozione Sociale
Sede Legale Corso Nazionale, 170 - 86039 TERMOLI (CB)
Codice Fiscale 92052640700
Legale Rappresentante
Referente del progetto Gino Venanzi

Attività da svolgere
nell'iniziativa/progetto

Tipologia di rapporto associazione
Denominazione **Anteas Piemonte**
Natura giuridica Organizzazione di Volontariato
Sede Legale Via Sant'Anselmo, 11 - 10125 TORINO (TO)
Codice Fiscale 97651970010
Legale Rappresentante
Referente del progetto Claudio Vespasiano

Attività da svolgere
nell'iniziativa/progetto

Tipologia di rapporto associazione
Denominazione **Anteas Puglia**
Natura giuridica Organizzazione di Volontariato
Sede Legale Via G. Petroni, 15 F - 70124 BARI (BA)
Codice Fiscale 93205440725
Legale Rappresentante
Referente del progetto Emanuele Castrignanò

Attività da svolgere
nell'iniziativa/progetto

Tipologia di rapporto associazione
Denominazione **Anteas Sardegna**
Natura giuridica Organizzazione di Volontariato
Sede Legale via vico 2 XX settembre, 1 - 09125 CAGLIARI (CA)
Codice Fiscale 92142020921
Legale Rappresentante
Referente del progetto Giacomo Manca Di Nissa

Attività da svolgere
nell'iniziativa/progetto

Tipologia di rapporto associazione
Denominazione **Anteas Sicilia**
Natura giuridica Organizzazione di Volontariato
Sede Legale Piazza Castelnuovo, 35 - 90141 PALERMO (PA)
Codice Fiscale 97197020825
Legale Rappresentante
Referente del progetto Rosaria Aquilone

Attività da svolgere
nell'iniziativa/progetto

Tipologia di rapporto associazione
Denominazione **Anteas Toscana**
Natura giuridica Organizzazione di Volontariato
Sede Legale Via Benedetto Dei, 2 A - 50127 FIRENZE (FI)
Codice Fiscale 94065990486
Legale Rappresentante
Referente del progetto Paolo Caselli

Attività da svolgere
nell'iniziativa/progetto

Tipologia di rapporto associazione
Denominazione **Anteas Trentino**
Natura giuridica Organizzazione di Volontariato
Sede Legale Via De Gasperi, 61 - 38123 trento (TN)
Codice Fiscale 96088330228
Legale Rappresentante
Referente del progetto Claudio De Paoli

Attività da svolgere
nell'iniziativa/progetto

Tipologia di rapporto associazione
Denominazione **Anteas Umbria**
Natura giuridica Organizzazione di Volontariato
Sede Legale Via Campo di Marte, 4/n5 - 06124 PERUGIA (PG)
Codice Fiscale 94073410543
Legale Rappresentante
Referente del progetto Gustavo Sciamanna

Attività da svolgere
nell'iniziativa/progetto

Tipologia di rapporto associazione
Denominazione **Anteas Valle d'Aosta**
Natura giuridica Organizzazione di Volontariato
Sede Legale Località Grand Chemin, 22 - 11020 SAINT CHRISTOPHE (AO)
Codice Fiscale 91036060076
Legale Rappresentante
Referente del progetto Nadia Malesani

Attività da svolgere
nell'iniziativa/progetto

Tipologia di rapporto	associazione
Denominazione	Anteas Veneto
Natura giuridica	Associazione di Promozione Sociale
Sede Legale	Via Felisati, 18 - 30172 VENEZIA (VE)
Codice Fiscale	90111340270
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	Amerigo Lissandron
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	

• **Collaborazione con soggetti privati e pubblici** (*paragrafo 4.2 del presente Avviso*)

Denominazione ente	CISL- Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori
Sede Legale	Via Po, 21 - 00198 ROMA (RM)
Codice Fiscale	80122990585
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	

• **Descrizione dell'iniziativa o progetto**

L'idea

Dalla presenza sul campo, grazie all'esperienza di prossimità, di accompagnamento e di presa in carico leggera che caratterizza l'attività di volontariato delle diverse Associazioni ANTEAS territoriali, emerge l'appesantimento delle famiglie italiane che si trovano a conciliare i tempi di lavoro sempre più complessi e le esigenze di un nucleo familiare alle prese con un impegno contemporaneo sul fronte dell'assistenza degli anziani e i compiti di cura educativa dei figli.

Anche le associazioni del tempo libero aderenti alla FITuS all'interno delle proprie attività caratterizzate da servizi sportivi, turistici, culturali ai singoli e da attività di coinvolgimento e sostegno alla famiglia nel suo insieme, mettono in risalto un aumento delle difficoltà per quanto riguarda la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In diversi casi, analoghi segnali arrivano dal mondo delle Parrocchie in particolare a partire da un osservatorio privilegiato come quello della rete degli Oratori, dai servizi pubblici (sociali, culturali e educativi) sollecitati ad ampliare l'offerta e a differenziare orari e prestazioni proprio a fronte di una pluralizzazione dei tempi di vita e di lavoro. In qualche misura la stessa organizzazione della città è sotto pressione per ripensare con nuove categorie i tempi dei trasporti, dei servizi alla persona e alla famiglia, i luoghi di aggregazione e di fruizione dei beni relazionali.

A fronte di un indurimento delle condizioni delle famiglie, anche a causa della lunga crisi che ha inciso fortemente sulle famiglie in particolare quelle del ceto medio, la sfida della conciliazione tra famiglia e lavoro è tornata di nuovo come tema rilevante all'interno della Agenda Pubblica del nostro Paese e soprattutto negli ultimi mesi è attraversata da processi di innovazione sul fronte sia della legislazione sociale sia dei contratti di lavoro. In particolare abbiamo di fronte un quadro delle innovazioni arricchito anche dal rinnovo di alcuni contratti nazionali di lavoro (ad esempio il contratto del settore metalmeccanico, firmato nel mese di novembre 2016), che pongono, tra gli obiettivi centrali, lo sviluppo della conciliazione famiglia/lavoro e la qualificazione del welfare pubblico, attraverso lo sviluppo di forme di welfare integrativo a livello aziendale e territoriale.

In questo contesto si colloca il ruolo delle APS che possono svolgere un ruolo importante a partire dalla capacità di incontro e di ascolto delle famiglie, attraverso un irrobustimento delle competenze necessarie a leggere i cambiamenti sociali e i nuovi bisogni in relazione alla conciliazione e allo sviluppo di nuove progettualità che si pongano nell'ottica dell'integrazione fra pubblico e privato, tra servizi specialistici e azione volontaria, in una logica di connessione e reciprocità tra le generazioni.

Un focus particolare del progetto sarà dedicato alle famiglie colpite dal recente sisma. Infatti la ricostruzione della comunità richiede una rinnovata attenzione ai temi della conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro soprattutto nelle fasi di passaggio in cui i luoghi di lavoro, i luoghi di vita, i luoghi educativi e di cura rischiano di essere distanti e in via di ricostruzione.

Le esigenze rilevate

Il nostro Paese da sempre soffre di alcuni limiti strutturali legati sia al funzionamento del Mercato del lavoro , sia all'organizzazione dei servizi alla persona e alla famiglia, sia per una cultura della famiglia che scarica sulla donna i maggiori carichi familiari, sia per una organizzazione sociale che per molto tempo ha confinato la conciliazione nella sfera privata per cui ogni singola famiglia ha dovuto individuare la soluzione al proprio problema.

Tutti le più recenti indagini ISTAT confermano la rigidità dei ruoli di genere molto elevata e gli abbandoni del lavoro da parte delle donne come conseguenza diretta della nascita di un figlio e come oltre un terzo delle donne che restano al lavoro denunciano particolari problemi per quanto riguarda la gestione dei turni in orari disagiati.

Fortissimo è il ricorso ai nonni per la cura educativa dei figli e aumenta il ricorso ai nidi privati data la scarsità dell'offerta pubblica, in molte aree del Paese, ma anche la rete informale di aiuti è sempre più in difficoltà: le nonne sono il pilastro delle donne lavoratrici con figli, ma sono sempre più 'nonne sandwich', con genitori anziani non autosufficienti da accudire, ancora lavoratrici per innalzamento dell'età pensionabile; devono farsi cura dei nipoti per la scarsa rete di servizi sociali sul territorio e in molti casi hanno ancora in casa un altro figlio. Il nostro complessivo sistema della cura è in crisi.

In questo contesto il "no profit" è chiamato a svolgere un ruolo importante che va ri-disegnato all'interno di una centralità data alla cura nelle politiche sociali.

Una ulteriore spinta ad immaginare un nuovo ruolo delle Associazioni di Terzo Settore e in particolare delle APS viene dall'analisi dei dati della Contrattazione Sociale. L'Osservatorio Cisl della Contrattazione Sociale Territoriale, analizzando gli accordi e le azioni sul territorio, evidenzia una richiesta maggioritaria di azioni rispetto alle politiche socio-familiari, e la necessità di un ampliamento della platea dei tutelati dagli accordi, per coinvolgere tutti i cittadini e le famiglie in condizioni di particolare fragilità (con anziani, minori e disabili non autosufficienti al proprio interno), mentre l'interlocuzione prevalente (più del 90% dei casi) è con la pubblica amministrazione e solo in minime percentuali, si ha il coinvolgimento di altri attori sociali.

E' evidente come la qualità del welfare e il suo potenziale inclusivo dipendono non solo dalle politiche degli Enti locali ma anche dall'apporto integrato, delle imprese, del Terzo Settore e delle diverse forme di auto organizzazione delle famiglie. In questa prospettiva il salto da compiere sta nella sperimentazione di percorsi che consentano di sviluppare una competenza sociale diffusa, per progettare insieme un sistema di interventi socio familiari, in una logica di corresponsabilità in grado di allargare l'offerta in termini di assistenza domiciliare, di azioni per il contrasto della povertà, di offerta di servizi per l'abitare, di servizi socio educativi e prima infanzia, di assistenza residenziale e semi residenziale e di opportunità per il tempo libero. Su questa prospettiva si ha una forte convergenza delle altre Organizzazioni Sindacali Confederali e di molte organizzazioni rappresentate dal Forum del Terzo Settore .

Gli obiettivi perseguiti

Il Progetto vuole approfondire l'analisi di modelli alternativi e di sostegno esterno alla conciliazione, prendendo a riferimento in particolare le famiglie "sandwich", ovvero quelle famiglie che hanno contemporaneamente compiti di cura per la presenza di anziani fragili e compiti di cura e educativi per la presenza di minori.

Un primo obiettivo è analizzare il rapporto tra il "grado di conciliazione territoriale" e le condizioni di "benessere familiare". Al centro del percorso c'è una idea di "famiglia-soggetto" delle politiche per cui sarà un obiettivo importante quello di far emergere, sostenere e irrobustire le risorse - relazionali, culturali, sociali, educative - per costruire una mappa delle risorse interne e esterne alla famiglia. In alcuni casi si valuterà l'opportunità di sperimentare un passaggio successivo verso un percorso di promozione della logica associativa fino ad arrivare all'attivazione di una forma innovativa di associazionismo familiare, che sia in grado di agire su tre livelli: tra le famiglie: famiglie disponibili ad investire tempo e competenze a favore di altre famiglie alle prese con la sfida della conciliazione;

tra le famiglie e le associazioni: sviluppando e sperimentando una logica familiare negli interventi;

con i diversi servizi territoriali: connettendo il sistema dei servizi sociali con quello dei servizi educativi e culturali, superando le attuali separatezze.

Ulteriore obiettivo riguarda una prospettiva di "empowerment territoriale", cioè di favorire la connessione dei diversi soggetti, che intervengono nella costruzione di condizioni positive, per la promozione di una cultura e di una prassi di conciliazione. Questo potrà avvenire attraverso la formalizzazione di "network territoriali pro-conciliazione" come luogo di scambio e di produzione di materiali condivisi, come spazio di co-progettazione di azioni innovative, come laboratorio di validazione di sperimentazioni territoriali.

In particolare il network territoriale sarà il laboratorio per sperimentare e validare lo strumento che sarà elaborato nella fase di avvio del progetto, per la sperimentazione dell' "indicatore del grado di conciliazione territoriale". Tutto ciò sarà alla base per la redazione delle "linee guida per la promozione di una cultura e di una prassi della conciliazione" che vedrà protagonisti tutti i soggetti sociali, a partire da un ruolo di primo piano delle APS.

Le metodologie di intervento previste

E' prevista un'analisi desk dei contributi scientifici e dei dispositivi legislativi di recente produzione, delle innovazioni sul fronte legislativo, della contrattazione aziendale e territoriale, per la fruizione dei servizi e le modalità di compartecipazione.

Parallelemente si ha un'analisi sul campo, a partire dall'individuazione di sei territori significativi e differenziati secondo alcune variabili all'interno dei quali costruire una mappa dei soggetti, delle pratiche, delle logiche e degli investimenti della conciliazione per "misurare" il grado di integrazione in termini di generazioni, di servizi e di politiche e di logiche di intervento.

L'analisi, l'interpretazione e la modellizzazione delle esperienze locali costituiscono la base per elaborare l'indicatore del "grado di conciliazione" territoriale a cui corrisponderà uno strumento di rilevazione da mettere a disposizione dei territori che sono coinvolti nelle successive fasi.

Si prevede quindi una formazione di due giorni in Firenze verso 40 operatori e volontari sociali. A questa formazione seguirà la sperimentazione di alcuni "network locali" pro-conciliazione con l'obiettivo di connettere tutti i soggetti impegnati sul fronte della conciliazione vita-lavoro, per individuare limiti e possibilità di attivare percorsi e progetti in grado di aumentare il grado di conciliazione, in una prospettiva di integrazione tra azienda e territorio. Si attiverà la mappatura delle risorse latenti e manifeste delle singole "famiglie sandwich"; delle risorse a livello di contiguità territoriale; e lo sviluppo di eventi, percorsi e strumenti per creare connessione e scambio tra le famiglie attraverso la mediazione dell'associazione.

Per tutte le fasi del progetto ci si avvarrà di un Comitato scientifico e d'indirizzo per la valutazione e verifica dei processi attivati

I risultati attesi

I risultati attesi sono l'avvio di una fattiva collaborazione in tutte le Regioni nelle azioni di conciliazione lavoro/famiglia tra imprese e sindacati, enti pubblici e la rete delle associazioni di assistenza e del tempo libero.

Avremo in concreto:

- la realizzazione di modelli, effettivamente sperimentati e contenuti nella "Piattaforma consultiva sulla conciliazione", di welfare territoriale integrato, sarà messa a disposizione dei diversi soggetti chiamati a definire accordi e politiche locali.

- la costruzione e sperimentazione di modelli di assistenza da parte delle APS concentrate sulle famiglie complesse, e non sui singoli individui, coordinando azioni di assistenza e promozione del tempo libero.

Trasferibilità dell'iniziativa o del progetto e dei suoi risultati

Le precedenti esperienze ANTEAS e FITuS di analisi di fabbisogni e di creazioni network associativi a livello territoriale ristretto, di Comune o di quartiere metropolitano, hanno evidenziato la necessità di procedere, prima della realizzazione, ad analisi ed interventi mirati e sperimentali su un campione rappresentativo, per poi costruire modelli da porre alla disponibilità della rete e degli stakeholder, spesso senza giungere però ad una fase di formazione ed implementazione coordinata ed assistita su larga scala.

In questo Progetto, utilizzando la opportunità di portare a 15 mesi la durata, procederemo nell'ultimo semestre proprio in una azione coordinata e monitorata di trasferibilità del progetto in tutte le Regioni.

Inoltre la Piattaforma interattiva per la conciliazione rimarrà attiva ed aggiornata anche dopo la conclusione del Progetto: conterrà documenti, modelli di intervento, percorsi informativi e formativi per successive implementazioni in altre aree territoriali, a disposizione delle APS delle reti ANTEAS e FITuS, ma anche degli altri operatori sociali del Terzo Settore, delle organizzazioni sindacali, degli enti pubblici nazionali e territoriali.

• Priorità ed ambiti di intervento dell'iniziativa o progetto

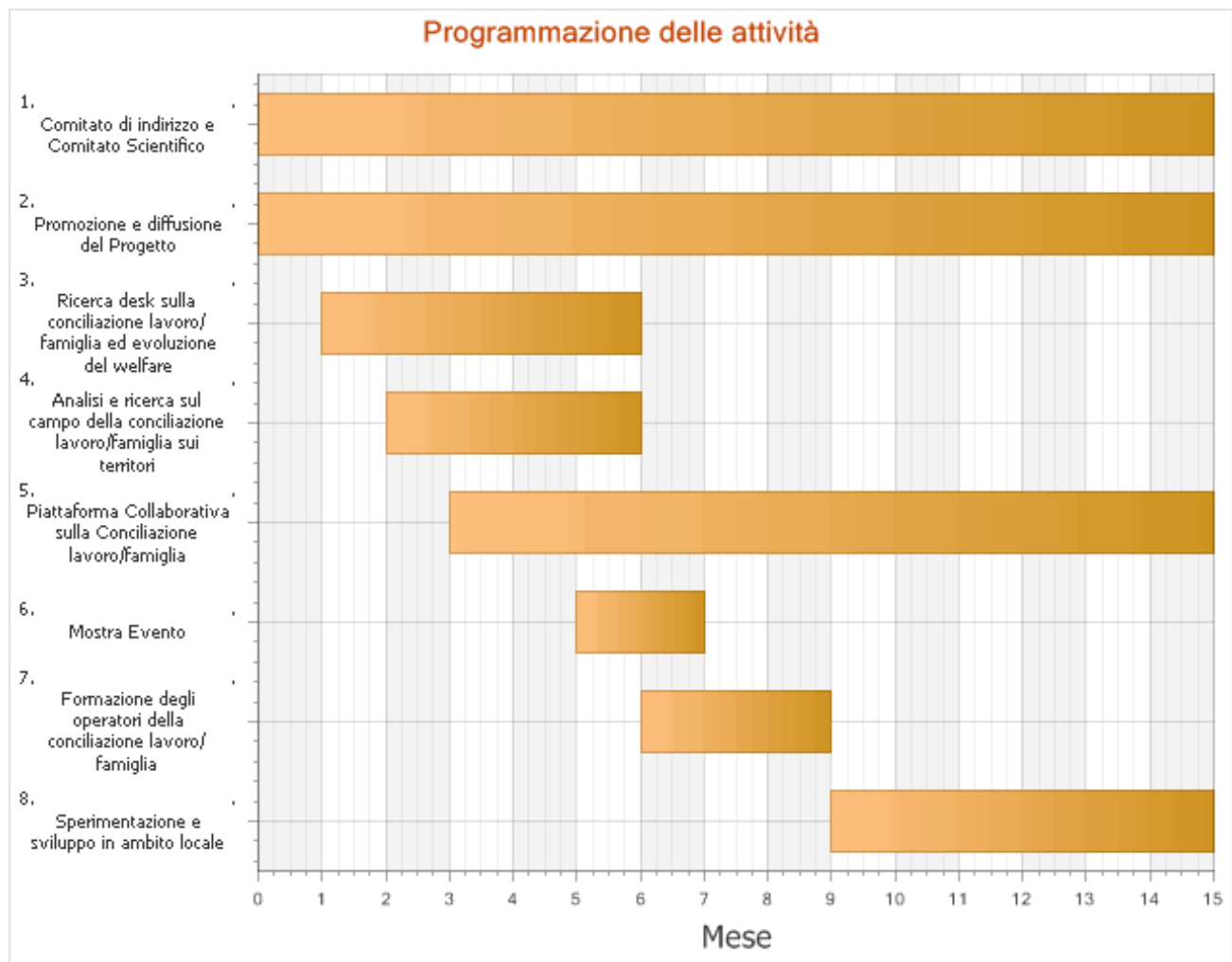
• Ambiti operativi del progetto lett. f

- Favorire lo sviluppo di strumenti e forme di sostegno alle famiglie, anche al fine di conciliare tempi di vita e tempi di lavoro

• Durata complessiva dell'iniziativa/progetto (paragrafo 5 dell'avviso)

Mesi	15
------	----

• **Diagramma di Gantt dell'iniziativa o progetto**



Ambito territoriale

La fase di analisi iniziale interesserà 6 territori in diverse Regioni, scelti sulla base della significatività della contrattazione territoriale di interventi socio-familiari, di particolare Innovatività.

La fase formativa invece coinvolgerà tutti le Associazioni nelle 20 Regioni con la formazione di 40 operatori, selezionati in aree locali di particolare interesse sui temi della conciliazione. Questi operatori saranno incaricati nella ultima fase di animare in tutte le Regioni azioni di conciliazione lavoro/famiglia tra imprese e sindacati, enti pubblici e la rete delle associazioni di assistenza e del tempo libero e di sperimentare modelli di assistenza da parte delle APS concentrate sulle famiglie complesse.

La fase di trasferibilità del Progetto toccherà tutte le Regioni coinvolte (Seminari, incontri, raccolta delle informazioni per la banca dati)

Destinatari dell'iniziativa o progetto

I destinatari di ultima istanza del Progetto, beneficiari finali sono le migliaia di famiglie "complesse" dei 20 territori coinvolti. Più direttamente potranno usufruire dei modelli individuati tutti i soggetti pubblici, sindacali ed associativi, sia direttamente coinvolti a livello dei singoli territori, sia raggiunti dalla messa a disposizione della Piattaforma sulla Conciliazione Lavoro/famiglia.

La formazione riguarderà invece circa 40 operatori sociali direttamente, ma il materiale formativo avrà una sua collocazione nella Piattaforma a disposizione per FAD rivolta a tutti gli operatori e volontari della associazioni locali ANTEAS e FITuS.

Utilizzo/produzione di strumenti e prodotti tecnologicamente avanzati ed interattivi

E' prevista la realizzazione di una Piattaforma interattiva della conciliazione, contenente una banca dati delle legislazioni, normative, istituti contrattuali di riferimento; una descrizione operativa di modelli e sperimentazioni della conciliazione sui territori; i materiali di formazione ed analisi del proprio territorio a disposizione delle reti associative ANTEAS e FITuS. Per gli aspetti di ordine tecnologico ed informatico si utilizzerà un affidamento a Società esterna. Per la Conferenza/Evento si utilizzeranno allestimenti multimediali per la mostra di storie di famiglie e di volontari. Per la cura di ciò ci si avvarrà di consulenze professionali dedicate.

Le riunioni dei comitati e l'assistenza agli operatori su territorio si avvarranno di tecnologie di meeting telematico e di spazi FAQ per gli operatori coinvolti.

• Corsi di formazione diretta con presenza in aula

Materia del corso	prospettive degli istituti contrattuali di conciliazione- integrazione dei sistemi di welfare- lettura dei bisogni del territorio in chiave familiare: metodologia sperimentale- offerta dei servizi associativi per la famiglia: esempi dalle APS tempo libero
Durata in ore	12
Docenti	6
Destinatari	40
Destinatari Under 30	
Tipologia destinatari	dirigenti e volontari delle associazioni territoriali ANTEAS e FITuS
Luogo di svolgimento	Centro Studi Cisl Fiesole Firenze
Costo unitario per persona	€ 432,50

• Corsi di formazione a distanza

Nessuno

• Strumenti di valutazione e monitoraggio intermedi e/o finali

Corso**Tipologia Strumento Intermedio****Tipologia Strumento Finale**

prospettive degli istituti
contrattuali di conciliazione-
integrazione dei sistemi di
welfare- lettura dei bisogni del
territorio in chiave familiare:
metodologia sperimentale-
offerta dei servizi associativi per
la famiglia: esempi dalle APS
tempo libero

Modulo di verifica e restituzione delle
competenze acquisite

Eventi promozionali e di comunicazione

Sono previsti tre eventi promozionali:

Conferenza iniziale di presentazione progetto, in Roma nel primo mese di avvio. Saranno coinvolti nel dibattito dirigenti associativi ANTEAS e FITuS, dirigenti delle Organizzazioni Sindacali, e professionisti della comunicazione sociale e di settore.

Il numero atteso è di 80 partecipanti.

Costo previsto per accoglienza 6.000 euro.

Conferenza/evento "Per una buona conciliazione. Una prospettiva intergenerazionale" di presentazione della Piattaforma e di discussione dei modelli ed esperienze elaborate nella prima fase, in un'ottica di mainstreaming verso soggetti politici, ministeriali, sindacali, delle imprese e del Terzo Settore. Il tutto avverrà all'interno di una mostra multimediale, per un coinvolgimento anche dei singoli cittadini sulle tematiche del sostegno familiare intergenerazionale.

E' previsto in Roma al sesto/settimo mese di attività. Il numero di invitati alla conferenza è di 100 partecipanti, ma essa sarà aperta, con adeguata pubblicità, a centinaia di cittadini che visiteranno la Mostra.

Costo previsto per accoglienza 6.000 euro, a cui si aggiungono acquisti per servizi accessori e strumentali per 10.000 euro.

Conferenza finale di "Restituzione delle linee guida per una empowerment territoriale di promozione di una cultura e di una prassi della conciliazione"

Saranno coinvolti nella presentazione direttamente gli operatori e volontari locali, in un confronto di con i dirigenti associativi del Terzo Settore e delle Organizzazioni Sindacali, per una condivisione di ipotesi di immediata replicabilità e continuità degli interventi.

Si terrà a Roma nell'ultimo mese di attività.

Il numero atteso è di 100 partecipanti.

Costo previsto per accoglienza 6.000 euro.

Elencare le iniziative/progetti finanziati per gli anni precedenti. (Precisarne il titolo e l'ambito di intervento)

1. Anno 2009 lett.f) "Seas- Navigare nei mari della solidarietà. Gli Sportelli delle Età Attive e Solidali per la promozione di una cultura della fraternità".

L'obiettivo del progetto è stato quello di fornire strumenti e supporti per consentire la riflessione e l'elaborazione di "progetti di vita" relativi alla transizione al pensionamento, in modo che questo non rappresenti un evento "improvviso" e "drammatico", ma che, grazie alle attività messe in atto, venga affrontato come un tempo per migliorare il contesto comunitario ed anche familiare, visto che i destinatari sono anche i giovani che, con il lavoro all'interno dello sportello, hanno potuto sviluppare il rapporto intergenerazionale per accrescere esperienze umane e professionali.

2. Anno 2010 lett.f) "Peas- Far crescere semi di solidarietà contro la povertà. I percorsi delle Età Attive per la solidarietà, per la promozione di una cultura della fraternità e una società "decente" '.

Il progetto Peas è il proseguimento del progetto Seas; l'obiettivo del progetto Peas è quello di dare concretezza al percorso all'interno dello sportello, sviluppando un sistema coerente ed efficace di azioni di contrasto alla povertà. Le azioni messe in campo dal progetto Peas sono state tese, sia a potenziare gli sportelli sociali già attuati con il progetto Seas che a potenziare le Banche del tempo solidali (denominate BDTs), messe in relazione con gli sportelli Seas laddove operanti. Lo scopo è stato quello di rendere ancora più valoriale lo scambio di tempo e di abilità già attuato nelle banche del tempo, di preparare adeguatamente gli operatori, di affiancare alle Banche del tempo solidali forme di auto-aiuto spesso già esistenti nel territorio.

3. Anno 2013 lett.d) "Migliorare per crescere...crescere per migliorare".

L'idea di fondo del Progetto consiste nel *ricercare, sviluppare e integrare* fra loro diverse tipologie di risorse (idee, valori, persone, strumenti, tecniche e processi) interne all'Associazione – esistenti ed aggiuntive - in modo da *migliorare* sotto molteplici profili (identitario, economico, organizzativo, gestionale e relazionale) il *sistema/rete nazionale di Anteas* per farlo crescere nella sua competenza gestionale e nella sua capacità di coinvolgimento degli associati attuali e potenziali. L'attivazione di un percorso integrato e complesso, è basata su una metodologia di ricognizione partecipata, che si articola nella 'filiera' promozione - rilevazione e condivisione dei dati - formazione-accompagnamento-valutazione. Ciò implica l'utilizzo dei seguenti strumenti: incontri nei territori, formazione in aula, area intranet.

4. Anno 2015 lett. f) "Le Aps come antenne sociali- cittadinanza attiva contro il disagio e le solitudini nei territori".

Il nostro progetto vuole sperimentare in ambiti territoriali specifici (borghi/quartieri/città) la creazione di reti di monitoraggio e di intervento nelle condizioni di fragilità, di vulnerabilità e di solitudini involontarie (Antenne Sociali), con al centro le APS Anteas locali e del tempo libero (FITuS), per costruire protocolli comuni di intervento ed iniziative integrate tra le reti del pubblico e quelle del privato-sociale e del privato. La nostra volontà è quella di lavorare sulla prospettiva del volontario come "antenna sociale"; la connessione tra le diverse "antenne sociali" realizza una funzione di "radar sociale" che consente di evitare che le solitudini involontarie delle famiglie fragili, infragilite o in disagio finiscano "fuori radar" e quindi destinate ad una condizione di solitudine e di disagio sommerso.

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE FASI DI ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA O DEL PROGETTO

FASE	Attività complessive progetto
Durata della fase	15 mese/i: dal mese 1 al mese 15
Attività previste	
Ambito territoriale	

• Personale interno

Ruolo	Rapporto	Denominazione	Nome Cognome
Responsabile organizzativo	Personale interno	FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	Massimo Abbate
amministrazione e rendicontazione	Personale interno	Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	Alice Paolucci
Segreteria organizzativa	Personale interno	Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	Maria Grazia Puoti

• Personale esterno

Ruolo	Rapporto	Denominazione	Nome Cognome
Progettazione	Personale esterno	FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	Massimo Abbate
segreteria e rendicontazione	Personale esterno	FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	Sara Stillo

• Volontari

Denominazione	Numero volontari dedicati al progetto	Spese
Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	2	€ 400.00
FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	2	€ 1,000.00

• Destinatari finali

Nessuno

• Affidamento di attività a soggetti esterni delegati

Nessuno

• Acquisto di beni (attrezzature e materiale didattico e di consumo) e servizi accessori o strumentali

Denominazione	Voce di costo	Tipologia di acquisto	Costo
Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	SPESE PER FIDEIUSSIONE		10.000,00
Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	Altro (affitto locali, telefono, luce, etc ...)	quota parte dedicata al Progetto di affitto locali, spese accessorie ed utenze sede ANTEAS Servizi.	10.000,00
FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	Altro (affitto locali, telefono, luce, etc ...)	quota parte dedicata al Progetto di affitto locali, spese accessorie ed utenze sede FITuS.	€ 2.000,00
FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	Acquisto di servizi accessori o strumentali		€ 500,00

Durata della fase	15 mese/i: dal mese 1 al mese 15
Attività previste	<p>Fase trasversale all'intero Progetto, con compiti di indirizzo/coordinamento/monitoraggio e supporto scientifico/validazione.</p> <p>Viene da subito costituito un Comitato di indirizzo, così formato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabile di Progetto Presidente Anteas (volontario) - Responsabile organizzativo Anteas (volontario) - Responsabile organizzativo Fitus (collaboratore FITuS) <p>Questo comitato si riunisce con cadenza media mensile, anche attraverso meeting telematici, e ogni qualvolta ritenuto necessario.</p> <p>A questo comitato viene affiancato un Comitato Scientifico, con compiti di supporto e validazione scientifica, composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - giurista esperto degli istituti contrattuali della conciliazione lavoro/tempi di vita - sociologo esperto di welfare e conciliazione - sociologo esperto di integrazione dei sistemi di welfare nazionale, territoriale ed aziendale - sociologo esperto di ricerca sociale ed analisi quantitativa. <p>Essi forniranno in questa fase assistenza al Comitato di indirizzo nella definizione delle azioni e validazione dell'efficacia dei risultati, per tutto il divenire il Progetto.</p> <p>Questo comitato si riunisce con il Comitato d'indirizzo con cadenza media bimestrale, anche attraverso meeting telematici, e ogni qualvolta ritenuto necessario.</p> <p>Inoltre realizzano le attività previste nelle fasi di ricerca desk (fase 3) e sul campo (fase 4). Sono docenti della fase di formazione (fase 7) ed assistono alla sperimentazione sui territori (fase 8), anche con visite dirette.</p>
Ambito territoriale	Questa attività viene condotta principalmente presso la sede dell'Anteas Nazionale (o FITuS) in Roma. Nelle varie fasi sono previste attività ed incontri dei comitati in Firenze, e se ritenuto necessario in tutte le Regioni per la fase di sperimentazione e validazione dei modelli.

• **Personale interno**

Nessuno

• **Personale esterno**

Ruolo	Rapporto	Denominazione	Nome Cognome
Esperto scientifico giuridico	Personale esterno	Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	
esperto scientifico sociologo	Personale esterno	Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	
esperto scientifico sociologo	Personale esterno	Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	
esperto di ricerca sociale ed analisi quantitativa	Personale esterno	FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	Silvia Brena

• **Volontari**

Nessuno

• **Destinatari finali**

Nessuno

• **Affidamento di attività a soggetti esterni delegati**

Nessuno

- **Acquisto di beni (attrezzature e materiale didattico e di consumo) e servizi accessori o strumentali**

Nessuno

Durata della fase **15 mese/i: dal mese 1 al mese 15**

Attività previste Questa attività avverrà in maniera continuativa ed in tempo reale per tutto l'arco del progetto, avvalendosi dei più moderni strumenti (newsletter, portali social dedicati, etc.). Tale attività sarà seguita da un collaboratore dedicato.

Sono previsti due eventi in fase iniziale e finale:

Conferenza iniziale di presentazione progetto, in Roma nel primo mese di avvio. Saranno coinvolti nel dibattito dirigenti associativi ANTEAS e FITuS, dirigenti delle Organizzazioni Sindacali, e professionisti della comunicazione sociale e di settore. Il numero atteso è di 80 partecipanti.

Conferenza finale di "Restituzione delle linee guida per una empowerment territoriale di promozione di una cultura e di una prassi della conciliazione". Si terrà a Roma nell'ultimo mese di attività. Saranno coinvolti nella presentazione direttamente gli operatori e volontari locali, in un confronto con i dirigenti associativi del Terzo Settore e delle Organizzazioni Sindacali, per una condivisione di ipotesi di immediata replicabilità e continuità degli interventi.

Il numero atteso è di 100 partecipanti.

E' inoltre prevista nel settimo mese di progetto una Mostra/Evento "Per una buona conciliazione. Una prospettiva intergenerazionale" di presentazione della Piattaforma e di discussione dei modelli ed esperienze elaborate nel primo semestre. Essa viene descritta in una fase dedicata.

Ambito territoriale L'attività verrà svolta negli uffici ANTEAS e FITuS di Roma.

Anche i due eventi di apertura e chiusura progetto si svolgeranno a Roma in sedi da definire. tutte vedranno comunque la ampia presenza dei territori coinvolti in tutte le Regioni.

• Personale interno

Nessuno

• Personale esterno

Ruolo	Rapporto	Denominazione	Nome Cognome
Comunicazione e social media	Personale esterno	Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	Angela Casale

• Volontari

Nessuno

• Destinatari finali

Tipologia destinatario	Numero
partecipanti dai territori all'evento iniziale	40
partecipanti dal territorio evento finale	40

• Affidamento di attività a soggetti esterni delegati

Nessuno

• Acquisto di beni (attrezzature e materiale didattico e di consumo) e servizi accessori o strumentali

Denominazione	Voce di costo	Tipologia di acquisto	Costo
Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	Acquisto di servizi accessori o strumentali		12.000,00
Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	Materiale di consumo		€ 4.000,00

Durata della fase	5 mese/i: dal mese 2 al mese 6
Attività previste	<p>Gli esperti del Comitato Scientifico svolgeranno una ricerca dell'evoluzione e delle opportunità offerte delle più recenti esperienze contrattuali in evoluzione che pongono tra gli obiettivi centrali lo sviluppo della conciliazione famiglia/lavoro e la qualificazione del welfare pubblico attraverso lo sviluppo di forme di welfare integrativo a livello aziendale e territoriale.</p> <p>In particolare si parte da alcuni contributi della letteratura scientifica più recente per consentire di condividere una cornice di riferimento e quindi un linguaggio e alcune prospettive di lavoro maggiormente allineati alla velocità dei cambiamenti. Inoltre saranno oggetto di analisi i dispositivi legislativi di recente produzione, gli istituti contrattuali che stanno innovando anche sul fronte della contrattazione aziendale e territoriale, le innovazioni legislative e regolamentare per la frizione dei servizi e le modalità di compartecipazione, gli accordi della contrattazione sociale di prossimità contenuti nell'Osservatorio Sociale della Cisl. Inoltre l'analisi desk sarà completata da un'analisi della produzione scientifica sulle "famiglie sandwich" all'interno delle traiettorie evolutive della famiglia italiana.</p> <p>Questo avviene anche attraverso una elaborazione dei dati contenuti nell'Osservatorio Sociale, messo gratuitamente a disposizione dalla CISL.</p> <p>I risultati di tale ricerca saranno resi disponibili sulla Piattaforma (fase 2) e materia di diffusione e dibattito in sede della mostra/evento "Per una buona conciliazione. Una prospettiva intergenerazionale" prevista nella fase 5.</p> <p>I tempi e modalità della ricerca verranno decisi in ambito di Comitato scientifico, che intensificherà i propri incontri in questa fase, sia in sede Anteas, che in forma telematica.</p>
Ambito territoriale	La attività di ricerca avverrà presso le sedi ANTEAS , FITuS , CISL di Roma o nelle Università di provenienza degli esperti.

- **Personale interno**

Nessuno

- **Personale esterno**

Nessuno

- **Volontari**

Nessuno

- **Destinatari finali**

Nessuno

- **Affidamento di attività a soggetti esterni delegati**

Nessuno

- **Acquisto di beni (attrezzature e materiale didattico e di consumo) e servizi accessori o strumentali**

Nessuno

Durata della fase	4 mese/i: dal mese 3 al mese 6
Attività previste	<p>Analisi sul campo a partire dall'individuazione di sei territori significativi (i criteri di significatività saranno costruiti sulla base delle evidenze dell'analisi desk) e differenziati secondo alcune variabili (quale una differenziazione territoriale - Nord/Centro/Sud; e/o una differenziazione spaziale - città metropolitana; media città di provincia; piccolo borgo). Verrà ricercata la possibilità di coinvolgere anche qualche comune dell'area dei recenti sisma.</p> <p>In questi territori campione si procede a costruire una mappa dei soggetti, della pratiche, delle logiche e degli investimenti della conciliazione per "misurare" il grado di integrazione in termini di generazioni, di servizi e di politiche e logiche di intervento.</p> <p>Fasi previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in sede di Comitato scientifico definizione delle metodiche di indagine, anche a partire dai primi risultati dell'analisi desk della fase 2. - indagine sul campo, attraverso 12 giornate di incontro direttamente nei territori campione da parte dell'esperto di analisi socio-qualitativa - report in sede di comitato scientifico dei risultati di analisi, interpretazione e modellizzazione delle esperienze locali e confronto con i risultati della analisi desk. <p>I risultati generali delle due fasi costituiscono la base per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborare l'indicatore del "grado di conciliazione" territoriale a cui corrisponderà uno strumento di rilevazione da mettere a disposizione dei territori che sono coinvolti nella fase 7. - elaborare i strumenti di formazione per la fase 6. - costruire la Piattaforma interattiva, di archiviazione, di catalogazione e di consultazione di progetti, azioni, percorsi, che intervengono sulla conciliazione, a disposizione di sindacati, imprese, decisori pubblici, associazioni.
Ambito territoriale	<p>sei territori in sei Regioni. I criteri di individuazione saranno costruiti sulla base delle evidenze dell'analisi desk e differenziati secondo alcune variabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - differenziazione territoriale (Nord/Centro/Sud); - differenziazione dimensionale (città metropolitana; media città di provincia; piccolo borgo). <p>Verrà ricercata la possibilità di coinvolgere anche qualche comune dell'area dei recenti sisma.</p>

• **Personale interno**

Nessuno

• **Personale esterno**

Nessuno

• **Volontari**

Nessuno

• **Destinatari finali**

Nessuno

• **Affidamento di attività a soggetti esterni delegati**

Nessuno

• **Acquisto di beni (attrezzature e materiale didattico e di consumo) e servizi accessori o strumentali**

Nessuno

Durata della fase	12 mese/i: dal mese 4 al mese 15
Attività previste	<p>Fase trasversale che permetterà alla fine del Progetto di avere creato uno strumento di riferimento culturale, informativo ed operativo sulla conciliazione lavoro/famiglia attraverso anche la costruzione di network familiari locali.</p> <p>Partendo dalla costruzione di un data-base che attraverso la fase 3 acquisisca dati, documentazione e modelli sulla analisi giuslavoristica e primi progetti pilota da parte dell' Osservatorio Sociale della Contrattazione della CISL ed altre fonti equivalenti per progetti , azioni, percorsi che intervengono sulla conciliazione.</p> <p>Nel corso del Progetto si inseriranno le esperienze e soprattutto i modelli di intervento elaborati nella fase 4 di sperimentazione in alcuni territorio.</p> <p>Dopo la formazione prevista nella fase 7, si seleziona tra questi un operatore per Regione con incarico professionale occasionale per svolgere l'attività di ricerca di dati ed esperienze locali da inserire sulla Piattaforma, secondo le modalità concordate in sede di Comitato scientifico.</p> <p>In conclusione del progetto la Piattaforma verrà completata con le esperienze avviate in tutte le regioni nella fase 8 e resterà attiva, anche successivamente a cura dell'ANTEAS, come Piattaforma consultiva ed interattiva su norme, accordi, sperimentazioni, modelli di percorso, a disposizione ed a sostegno di iniziative di network locali per il welfare tra imprese, sindacati, istituzioni pubbliche, associazioni del terzo settore.</p> <p>Gli aspetti tecnici della piattaforma informatica (utilizzando già i tools del sito ANTEAS) saranno realizzati attraverso un affidamento di attività ad una società esterna con il principio della migliore offerta.</p> <p>Gli aspetti invece di modellazione dei contenuti saranno definiti dal Comitato d'indirizzo, con l'ausilio in forma gratuita degli esperti dell'Osservatorio Sociale della Contrattazione della CISL.</p>
Ambito territoriale	Questa attività viene condotta principalmente presso la sede dell'Anteas Nazionale (o FITuS) in Roma.

- **Personale interno**

Nessuno

- **Personale esterno**

Nessuno

- **Volontari**

Nessuno

- **Destinatari finali**

Nessuno

- **Affidamento di attività a soggetti esterni delegati**

Denominazione	Contenuti dell'incarico	Motivazioni dell'affidamento	Costo
da individuare	Progettazione architettura di un portale web consultivo/collaborativo; realizzazione di moduli software per inserimento, acquisizione, gestione e consultazione del data base documentale e multimediale; moduli collaborativi.	Si tratta di attività che richiedono alte competenze e professionalità tecniche, non presenti nelle Associazioni proponenti	20,000.00

• **Acquisto di beni (attrezzature e materiale didattico e di consumo) e servizi accessori o strumentali**

Nessuno

FASE	Mostra Evento
-------------	----------------------

Durata della fase	2 mese/i: dal mese 6 al mese 7
Attività previste	<p>Entro il settimo mese è prevista una Conferenza/evento "Per una buona conciliazione. Una prospettiva intergenerazionale" di presentazione della Piattaforma e di discussione dei modelli ed esperienze elaborate nella prima fase, in un'ottica di mainstreaming verso soggetti politici, ministeriali, sindacali, delle imprese e del Terzo Settore.</p> <p>Il tutto avverrà all'interno di una Mostra multimediale, per un coinvolgimento anche dei singoli cittadini sulle tematiche del sostegno familiare intergenerazionale.</p> <p>E' prevista in Roma, comporterà anche il coinvolgimento di professionisti della comunicazione visuale per il periodo sesto/settimo mese di attività.</p> <p>Il numero di invitati alla conferenza è di 100 partecipanti, ma sarà aperta, con adeguata pubblicità, a centinaia di cittadini e volontari che visiteranno la Mostra.</p>
Ambito territoriale	l'evento è previsto a Roma, con la partecipazione di tutti i territori coinvolti ma saranno invitati operatori e volontari sociali ANTeAS e Fltus, provenienti dalle organizzazioni territoriali in generale.

• **Personale interno**

Nessuno

• **Personale esterno**

Nessuno

• **Volontari**

Nessuno

• **Destinatari finali**

Tipologia destinatario	Numero
partecipazione a Mostra/evento	40

• **Affidamento di attività a soggetti esterni delegati**

Nessuno

• **Acquisto di beni (attrezzature e materiale didattico e di consumo) e servizi accessori o strumentali**

Denominazione	Voce di costo	Tipologia di acquisto	Costo
Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	Acquisto di servizi accessori o strumentali		€ 6.000,00
Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	Acquisto di servizi accessori o strumentali		10.000,00

Durata della fase	3 mese/i: dal mese 7 al mese 9
Attività previste	<p>Sulla base delle evidenze delle precedenti fasi di ricerca desk e sul campo, sarà elaborato dal comitato scientifico un "kit formativo" per promuovere una nuova visione della conciliazione che vede la famiglia come "soggetto" e in relazione con tutte le esperienze sociali territori.</p> <p>Tale materiale sarà reso anche disponibile successivamente sulla Piattaforma in forma di FAD, a disposizione degli operatori e volontari della APS.</p> <p>Si procede quindi alla formazione di 40 volontari della ANTEAS e della rete FITuS, provenienti da tutte le Regioni, prevista in forma residenziale (due giorni) al nono mese di attività.</p> <p>Scopo della formazione è la preparazione degli operatori sociali individuati a svolgere nei propri territori le azioni di analisi e sperimentazione di cui all'ultima fase.</p> <p>Materie della formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -evoluzioni e prospettive degli istituti contrattuali di conciliazione tempi di lavoro / tempi di vita - integrazione dei sistemi di welfare nazionali, territoriali ed aziendali; - logica di lettura dei bisogni del proprio territorio in chiave familiare: una metodologia sperimentale; - offerta integrata e complementare dei servizi associativi verso nuove forme del welfare privato e decentrato: esempi dal mondo delle APS del tempo libero, dello sport, della cultura e del turismo. <p>I corsi saranno tenuti dagli esperti del Comitato scientifico ed altri individuati nell'ambito delle APS.</p>
Ambito territoriale	<p>E' previsto per il corso residenziale l'utilizzo del Centro Studi Cisl di Fiesole Firenze. I 40 destinatari saranno due per ogni Regione d'Italia.</p> <p>La successiva messa a disposizione della metodica formativa nella forma di FAD permetterà di raggiungere altri territori in ambito nazionale.</p>

• **Personale interno**

Nessuno

• **Personale esterno**

Ruolo	Rapporto	Denominazione	Nome Cognome
Formatore	Personale esterno	Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	
Formatore	Personale esterno	Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	
Formatore	Personale esterno	FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	
Formatore	Personale esterno	FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	Silvia Brena
Formatore APS	Personale esterno	FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	

Formatore APS

Personale esterno

FITuS- Federazione Italiana
Turismo Sociale
(Co-proponenti)

• **Volontari**

Nessuno

• **Destinatari finali**

Nessuno

• **Affidamento di attività a soggetti esterni delegati**

Nessuno

• **Acquisto di beni (attrezzature e materiale didattico e di consumo) e servizi accessori o strumentali**

Denominazione	Voce di costo	Tipologia di acquisto	Costo
Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	Acquisto di servizi accessori o strumentali		€ 7.200,00

Durata della fase	6 mese/i: dal mese 10 al mese 15
Attività previste	<p>I 40 operatori formati saranno chiamati nel proprio territorio a sperimentare la costruzione di network locali pro-conciliazione e per la promozione di nuove forme di welfare integrato che veda come protagonisti le associazioni di imprese, le organizzazioni sindacali, le associazioni di Terzo Settore e la rete dei servizi pubblici.</p> <p>I diversi network locali pro-conciliazione saranno determinanti per la funzione di connessione dei principali soggetti impegnati sul fronte della conciliazione vita-lavoro, per individuare limiti e possibilità di attivare percorsi e progetti in grado di aumentare il grado di conciliazione del territorio, in una prospettiva di integrazione tra azienda e territorio.</p> <p>Tale attività di sperimentazione sarà assistita per via telematica dal Comitato scientifico, anche con la possibilità di tre incontri di assistenza e monitoraggio in ambito di macroaree (Nord, Centro, Sud).</p> <p>Infine un'azione di valutazione e di verifica (qualitativa e quantitativa) dei processi attivati (Comitati) permetterà di condividere le "linee guida" per una empowerment territoriale per la promozione di una cultura e di una prassi della conciliazione.</p> <p>Questa attività verrà coordinata, monitorata ed analizzata nei risultati dai Comitati per un periodo di almeno sei mesi, al fine di una effettiva duratura implementazione, divenendo materia nei suoi risultati, oltre che di arricchimento della "piattaforma consultiva sulla conciliazione", di una analisi finale di risultato, oggetto di un convegno finale, di restituzione e dibattito con i soggetti pubblici, sindacali ed associativi.</p>
Ambito territoriale	L'attività di sperimentazione coinvolgerà l'intero territorio prescelto in tutte le Regioni. L'attività di monitoraggio e assistenza avverrà attraverso tre incontri in località del Centro, del Nord e del Sud.

• **Personale interno**

Nessuno

• **Personale esterno**

Ruolo	Rapporto	Denominazione	Nome Cognome
ricercatore territoriale	Personale esterno	Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	
ricercatore territoriale	Personale esterno	Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	
ricercatore territoriale	Personale esterno	Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	
ricercatore territoriale	Personale esterno	Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	
ricercatore territoriale	Personale esterno	Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	

Nessuno

• **Destinatari finali**

Nessuno

• **Affidamento di attività a soggetti esterni delegati**

Nessuno

• **Acquisto di beni (attrezzature e materiale didattico e di consumo) e servizi accessori o strumentali**

Nessuno

Legenda per la compilazione dello schema di descrizione analitica delle fasi

1. Fase N.

Le fasi devono coincidere con quelle indicate nel Diagramma di Gantt

2. Durata della fase

In mesi coerentemente con il Diagramma di Gantt

3. Attività previste

Indicare per ciascuna fase le attività previste, indicandole in ordine numerico, descrivendole ed elencando il programma di azioni/eventi che si intendono svolgere. Specificare il numero e le modalità di svolgimento di corsi, riunioni e incontri di gruppo di lavoro, di seminari, convegni, etc... (es. riunioni bimestrali del gruppo di lavoro, corso di formazione di n... ore e ... giorni, videoconferenze). Precisare anche il ruolo di eventuali associazioni co-proponenti e dei soggetti affiliati/associati.

4. Ambito territoriale (da specificare per ciascuna attività elencata nella fase)

Indicare l'ambito territoriale - per regioni, province, comuni - in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività previste dall'iniziativa/progetto.

5. Personale interno

Si intendono i dipendenti con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato. Indicare numero, ruolo/mansione, tipologia del contratto e contenuto dell'attività da prestarsi per l'iniziativa/progetto. Ove individuati, specificare i nominativi dei soggetti.

6. Personale esterno

Si intendono le persone fisiche non titolari di rapporto di lavoro subordinato e per cui sia previsto un contratto di prestazione d'opera professionale, collaborazione, regime occasionale, ecc...- o affidamento d'incarico controfirmato per accettazione, in cui risulti comunque esplicitato in dettaglio l'oggetto, durata e compenso della prestazione richiesta.

7. Volontari

Per volontari si intendono solo persone fisiche che prestano gratuitamente la propria opera e che non possono essere retribuite.

8. Destinatari finali

Si intendono quei soggetti destinatari diretti delle singole attività dell'iniziativa/progetto e non i potenziali interessati. Nella descrizione analitica delle fasi, per le iniziative di formazione ai sensi dell'art. 12 comma 3 lett. d) della l. 383/2000 dovrà essere specificamente indicato se i destinatari della formazione siano (e in che misura) soggetti di età non superiore ai 30 anni.

9. Affidamento di attività a soggetti esterni delegati (paragrafo 12.2 dell'Avviso)

Per affidamento di attività a soggetti esterni delegati, si intende l'affidamento a titolo oneroso di parte delle attività progettuali a soggetti giuridici terzi diversi dall'associazione capofila, dall'associazione co-proponente o dai soggetti affiliati o associati.

Non è possibile affidare o delegare all'esterno le funzioni di direzione, coordinamento e gestione.

Specificare, nel riquadro, in modo dettagliato il soggetto delegato, i contenuti dell'incarico, le motivazioni, l'assenza di analoghe professionalità interne.

Non rientra nell'ipotesi in esame l'affidamento di parte delle attività ad un'associazione co-proponente, a un soggetto affiliato o associato.

10. Acquisto di beni e servizi accessori o strumentali

Dettagliare con riferimento a ciascun acquisto l'oggetto, il costo, il rapporto di accessorietà/strumentalità dei servizi dei quali è previsto l'acquisto.

11. Collaborazioni con soggetti privati e pubblici (a titolo gratuito)

Si precisa che in tale campo devono essere indicati unicamente i soggetti diversi da quelli già individuati quali proponente, co-proponenti, affiliati ed associati. I soggetti che collaborano non possono essere destinatari di quote di finanziamento.

PIANO ECONOMICO

Voce di costo	Quantità	Costi previsti	Perc. sul tot.
1. Spese di progettazione <i>(N.B. Devono essere esposti nel presente riquadro unicamente le spese di progettazione sostenute dall'associazione avvalendosi di personale interno, di collaboratori (persone fisiche). In caso di affidamento a persone giuridiche le relative spese dovranno essere esposte nel riquadro n. 4 e concorreranno al raggiungimento del limite del 30% (quota massima di affidamento o delega) del costo totale di progetto di tale voce, fermo restando il limite del 5% del costo totale del progetto. Le spese sopra indicate non concorrono al raggiungimento del limite del 70% dei costi di personale interno ed esterno.)</i>	1	€ 12.000,00	5%
1.a. Personale interno			
1.b. Personale esterno	1	€ 12.000,00	5%
• FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	1	€ 12.000,00	
2. Attività promozionali	1	€ 33.000,00	13%
2.a. Personale interno <i>(2.a/b + 3.a/b + 5.a/b: max 70% tot. generale)</i>			
2.b. Personale esterno	1	€ 5.000,00	2%
<i>(2.a/b + 3.a/b + 5.a/b: max 70% tot. generale)</i>			
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 5.000,00	
2.c. Acquisto di servizi accessori o strumentali		€ 28.000,00	11%
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila) Affitto sala riunione e spese di soggiorno per 40 destinatari: Evento iniziale Evento finale			
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila) Affitto sala e costi soggiorno di 40 partecipanti		€ 6.000,00	
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila) Servizi accessori strumentali per la mostra/evento: progettazione grafica e visuale e dotazione multimediale.		€ 10.000,00	
3. Spese di funzionamento e gestione <i>(ivi comprese le spese per Direzione, Coordinamento e Gestione)</i>	34	€ 134.100,00	55%
3.a. Personale interno <i>(2.a/b + 3.a/b + 5.a/b: max 70% tot. generale)</i>			
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 20.400,00	
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 14.500,00	
• FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	1	€ 25.000,00	
3.b. Personale esterno <i>(2.a/b + 3.a/b + 5.a/b: max 70% tot. generale)</i>	31	€ 54.500,00	22%

• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 5.000,00
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 5.000,00
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 1.000,00
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 1.000,00
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 1.000,00
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 1.000,00
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 5.000,00
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 1.000,00
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 1.000,00
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 1.000,00
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 1.000,00
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 1.000,00
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 1.000,00
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 1.000,00
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 1.000,00
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 1.000,00
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 1.000,00
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 1.000,00
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 1.000,00
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 1.000,00
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 500,00

• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 500,00	
• FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	1	€ 500,00	
• FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	1	€ 1.000,00	
• FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	1	€ 500,00	
• FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	1	€ 500,00	
• FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	1	€ 8.000,00	
• FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	1	€ 8.000,00	
3.c. Acquisto di servizi accessori o strumentali		€ 7.700,00	3%
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila) Sale e soggiorno dei 40 destinatari della Formazione		€ 7.200,00	
• FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti) spese legali accordo di partnership		€ 500,00	
3.d. Altro (affitto locali, telefono, luce, etc ...)		€ 12.000,00	5%
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila): quota parte dedicata al Progetto di affitto locali, spese accessorie ed utenze sede ANTEAS Servizi.		€ 10.000,00	
• FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti): quota parte dedicata al Progetto di affitto locali, spese accessorie ed utenze sede FITuS.		€ 2.000,00	
4. Affidamento di attività a soggetti esterni delegati <i>(max 30% del costo complessivo)</i>	1	€ 20.000,00	8%
4.a. Progettazione <i>(1 + 4.a: max 5% del costo complessivo)</i>			
4.b. Formazione			
4.c. Ricerca			
4.d. Altro	1	€ 20.000,00	8%
• da individuare	1	€ 20.000,00	
5. Spese di viaggio, vitto, alloggio <i>(max 25% del costo complessivo)</i>	16	€ 31.900,00	13%
5.a. Personale interno <i>(2.a/b + 3.a/b + 5.a/b: max 70% tot. generale)</i>	1	€ 1.000,00	0%
• FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	1	€ 1.000,00	
5.b. Personale esterno <i>(2.a/b + 3.a/b + 5.a/b: max 70% tot. generale)</i>	10	€ 11.500,00	5%
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 1.500,00	
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 1.500,00	
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 1.500,00	

• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 500,00	
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 500,00	
• FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	1	€ 500,00	
• FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	1	€ 500,00	
• FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	1	€ 500,00	
• FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	1	€ 4.000,00	
• FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	1	€ 500,00	
5.c. Volontari	2	€ 1.400,00	1%
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila)	1	€ 400,00	
• FITuS- Federazione Italiana Turismo Sociale (Co-proponenti)	1	€ 1.000,00	
5.d. Destinatari	3	€ 18.000,00	7%
• partecipanti dai territori all'evento iniziale	1	€ 6.000,00	
• partecipanti dal territorio evento finale	1	€ 6.000,00	
• partecipazione a Mostra/evento	1	€ 6.000,00	
5.e. Acquisto di servizi di viaggio, catering, ecc.			
6. Spese per attrezzature, materiale didattico e di consumo, beni strumentali <i>(max 35% tot. generale per iniziative lett. d) e max 25% tot. generale per progetti lett. f))</i>		€ 4.000,00	2%
6.a. Acquisto attrezzature			
6.b. Affitto attrezzature			
6.c. Ammortamento attrezzature			
6.d. Materiale didattico			
6.e. Materiale di consumo		€ 4.000,00	2%
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila) stampa locandine, inviti, brochure informative.		€ 4.000,00	
7. SPESE PER FIDEIUSSIONE		€ 10.000,00	4%
• Anteas Servizi – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà (Capofila) costo stimato fideiussione		€ 10.000,00	
8. Altre voci di costo <i>(solo per voci non elencate già nel piano; da dettagliare analiticamente)</i>			

Costo totale dell'iniziativa/progetto	€ 245.000,00	100%
Finanziamento pubblico	€ 196.000,00	80%
Co-finanziamento privato	€ 49.000,00	20%

Informazioni sulle risorse finanziarie messe a disposizione:

Per Anteas le risorse per il cofinanziamento provengono dai ricavi attesi per contributi per progetti di cui alla voce 52 del bilancio allegato. Per FITuS le risorse provengono dalla voce prevista di contributi associativi.

Cofinanziamenti

Ente	Origine	Modalità di impiego	Importo
-------------	----------------	----------------------------	----------------